

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14-16 dicembre 2013

ARGOMENTI:

- Uisp: Alex Zanardi a Roma per la chiusura di Correre Insieme-Corri per il verde 2013
- Legge di stabilità: sì ai nuovi stadi, senza residenzialità
- Un "piano regolatore" per i giochi e l'industria delle slot machines
- Diritti e tv: Eurosport via da Sky

ATLETICA ALL'ULTIMA TAPPA DI CORRI PER IL VERDE

GIORGIO LO GIUDICE

■ Vincono il verde e l'UISP che da 42 anni organizza questa manifestazione itinerante per i parchi romani, provando a spuntarla su tutti i tentativi di creare più cemento. Stavolta, nella quarta e decisiva tappa di Corri per il verde, c'è stata anche la presenza di un campione tanto poliedrico quanto umano e altruista che si chiama Alex Zanardi.

Costruire per gradi Il campione paralimpico è stato preso

Zanardi ai giovani «Fate tutto per gradi»

quasi d'assalto e lui con lo spirito che da sempre lo contraddistingue non si è tirato indietro. La fondazione Vodafone di cui è presidente d'altra parte è un sostegno all'organizzazione della manifestazione dell'Uisp nell'ambito di «Correre Insieme». «Lo sport è fatto di queste magnifiche giornate – ha detto Zanardi – dove ciascuno sfida se stesso e la voglia di essere

protagonista, poi gli avversari per misurare il proprio valore. Lo sport? All'inizio è importante capire come si costruisce per gradi la propria esperienza per diventare praticanti attivi, farsi largo con i sacrifici prima ancora di assaporare la gioia del successo. Perché se non sai aprirti la strada costruendo qualcosa di positivo, non arrivi da nessuna parte».



Alessandro Zanardi, 47 anni, due ori paralimpici ai Londra 2012

Figlia d'arte Sono stati tanti ma fra tutti da segnalare due giovani talenti ancora cadetti. Entrambi hanno vinto alla grande questa edizione di corri per il Verde: quattro partecipazioni altrettanti successi netti. Uno è Mattia Manna delle Fiamme Gialle Simoni e l'altra è Fiamma Lavinia Marchese della Mos Maiorum. Figlia d'arte? Sembra proprio di sì dal momento che le due sorelle maggiori, le gemelle Valentine e Camille, sono tra le migliori mezzofondiste italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



venerdì 13 dicembre 2013

Roma, domenica si corre insieme con Zanardi

Bambini, adulti e anche agonisti di tutte le età: domenica al parco delle Sabine per una manifestazione all'insegna del divertimento e della solidarietà. Alessandro Zanardi premierà i vincitori

ROMA – Domenica si potrà correre tutti insieme al Parco delle Sabine, in zona Bufalotta. Sveglia presto, appuntamento alle 8 per una doppia manifestazione: «Correre Insieme» e «Corri per il verde», gara giunta alla 42ª edizione. Non ci sarà soltanto una gara competitiva: la mattinata prevede un ricchissimo programma di gare aperte ai tesserati Fidal, Uisp e degli altri enti di promozione sportiva. Una manifestazione articolata per

PER APPROFONDIRE

[Mennea no Hall of Fame. Fidal protesta con letter...](#)

[Atletica, Test antidoping con pene finte: Coni chi...](#)

[Cio, Il nuovo presidente è il tedesco Bach \(altri s...](#)

[Atletica in crisi, Edwards: "Il vuoto dietro Bolt" \(l...](#)

[Doping, Michael Johnson: "Serve un cambiamen...](#)

consentire a tutti di correre e divertirsi: adulti, bambini ma anche agonisti di tutte le età. Sei chilometri la lunghezza massima del percorso, in quella che può essere considerata una vera e propria oasi di verde, paradiso per podisti e

camminatori. Ospite d'eccellenza dell'evento Alessandro Zanardi, presidente della Fondazione Vodafone Italia che premierà i vincitori delle diverse categorie.

«Correre Insieme» è un progetto della Fondazione Vodafone Italia con la Lega atletica leggera Uisp; «Corri per il Verde» è organizzata da Uisp Comitato di Roma a favore di Sport Senza Frontiere Onlus: l'associazione impegnata nell'integrazione sociale e nel diritto allo sport di bambini con disagio socio economico. L'intento è di coinvolgere il maggior numero di persone, nella raccolta fondi a favore di progetti non profit del territorio e per cui Fondazione Vodafone Italia raddoppia il valore della cifra raccolta attraverso le iscrizioni. «Quando lo sport, oltre ad essere terreno agonistico su cui misurarsi, diventa uno strumento di aggregazione e di inclusione che consente di realizzare progetti socialmente utili - commenta Luca Pancalli, assessore alla qualità della vita, sport e benessere di Roma Capitale - il benessere che deriva dall'attività sportiva si coniuga con l'utilità della raccolta fondi: proprio come nel caso di Correre Insieme». Appuntamento dunque domenica alle 8. Ritrovo al Parco delle Sabine, Via Carmelo Bene, in zona Bufalotta. Le iscrizioni saranno aperte fino al momento della partenza. I primi 1000 iscritti riceveranno, insieme con il pacco gara, la maglietta della manifestazione.

[Tutte le altre news di Atletica → \(/archivio/notizie/altri_sport/atletica/1-494\)](#)

Ti potrebbe interessare!

Corriere dello Sport

L'INCASSO A UNA ONLUS

Sei chilometri nel parco delle Sabine

Domenica alla Bufalotta le tappe conclusive di Corri per il Verde e Correre Insieme

Ambiente ☆ 50

ALTRI 4 ARGOMENTI



ROMA - Niente di meglio della bellissima area del Parco delle Sabine alla Bufalotta per festeggiare domenica 15 le tappe conclusive di Corri per il Verde e Correre Insieme. Due progetti, sostenuti dalla Fondazione Vodafone, che quest'anno hanno deciso di muoversi uno a fianco dell'altro per continuare a far riappropriare i romani degli spazi verdi della loro città, ribadendo con forza anche il diritto allo sport dei bambini con disagio socio economico. Argomento, quest'ultimo da sempre caro a Sport Senza Frontiere, onlus che riceverà l'intero incasso della manifestazione.

«**SPORT E TEMI SOCIALI**» - Sfide di non poco conto che ha fatto da subito sue l'assessore allo sport di Roma Capitale Luca Pancalli. «È un'occasione importante per confermare ancora una volta quanto sia vincente la sintesi tra sport e temi sociali, un modo per provare a dare risposte ai problemi dei cittadini - spiega Pancalli -. Mi auguro di riuscire a fare degli eventi sportivi romani un modello virtuoso, per mettere sotto la lente d'ingrandimento grandi emergenze come per esempio il bullismo, la violenza sulle donne».

100%
SODDISFATTO

0 0



DA GUARDARE

Ascolta | Stampa | Email

piùletti di Roma

OGGI | settimana | mese

1 Cane torturato e bruciato
Indagine sul microchip -
Corriere.it

2 Smog alto: targhe alterne o
blocco si prevede una settimana
infernale - Corriere.it

3 Tornano per due giorni le
targhe alterne Stretta anche sul
riscaldamento: 18 gradi -
Corriere.it

4 Sciopero trasporti, a rischio
bus e metrò già ferme
Roma-Lido e Roma-Viterbo -
Corriere.it

5 Casapound, il vicepresidente
Di Stefano condannato a tre

Più tempo per la mini-Imu, Sì ai nuovi stadi

La legge di Stabilità Il governo

ROMA — Fondo taglia-tasse rinvio di 8 giorni - dal 16 al 24 gennaio - del pagamento dell'Imu in formato ridotto; nuovi finanziamenti per gli esodati, per le forze di sicurezza e i precari; misure su spiagge, stadi e pensioni degli autonomi. In commissione Bilancio della Camera sono arrivati gli ultimi emendamenti alla legge di Stabilità, quelli del governo e del relatore che sono stati messi in discussione e votati già da ieri notte. L'obiettivo è di varare entro stasera il testo della legge, così da portare al voto dell'aula della Camera un provvedimento già dibattuto e votato dai rappresentanti delle varie forze parlamentari.

Il governo ieri ha proposto, come era nelle previsioni, la costituzione di un «Fondo per la riduzione della pressione fiscale», in cui confluiranno già dal 2014 i risparmi di spesa - fatti salvi quelli già impegnati con la stessa legge di Stabilità - e le risorse derivanti dalla lotta all'evasione fiscale ivi compreso l'eventuale gettito dello scudo fiscale, per accrescere le detrazioni e abbattere la tassazione sul lavoro sia dei dipendenti sia delle imprese, il cuneo fiscale insomma. Il fondo sarà costituito presso il ministero dell'Economia e saranno periodicamente diffusi i dati sull'ammontare delle risorse che lo alimentano.

Confermato anche l'intervento di 950 milioni fino al 2020 (413 miliardi nel biennio 2014-2015) destinati ad accompagnare alla pensione altri 17 mila esodati, lavoratori dipendenti del settore privato, che sono rimasti fuori dalle precedenti salvaguardie.

Sempre in tema di previdenza viene coperto il «buco» contabile dell'Inps legato all'assorbimento dell'Inpdap e viene modificata leggermente la modalità di crescita dell'aliquota prevista per gli autonomi fino al 24% nel 2016. E poi il governo ha destinato 126 milioni di euro al finanziamento dei lavoratori socialmente utili e ha rinviato di un anno, al 31 dicembre 2014, il termine per la riorganizzazione del precariato nelle Regioni a Statuto speciale. Sono inoltre in arrivo 147 milioni nel biennio 2014-2015 per potenziare la sicurezza al fine di realizzare le opere infrastrutturali e i servizi

connessi all'evento Expo. Sempre del governo è l'emendamento che istituisce per il 2014 un «Fondo per i nuovi nati» presso la Presidenza del Consiglio in cui confluiranno i circa 22 milioni di euro residui del fondo già esistente.

Significativo infine l'emendamento che prevede semplificazioni e procedure stringenti per la realizzazione di nuovi stadi ma «esclude» che con essi possano essere realizzati «nuovi complessi di edilizia residenziale». Importanti infine gli interventi del relatore Maino Marchi (Pd) che ha proposto una sanatoria - con il versamento del 30% e la rateizza-

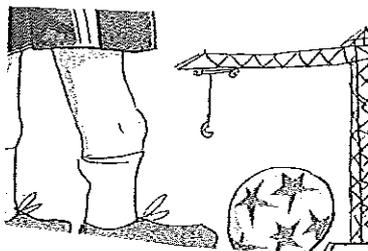
zione in 9 anni del 70% del dovuto più gli interessi legali - per le pendenze giudiziarie riguardanti il pagamento dei canoni per l'uso dei beni demaniali marittimi. È ancora del relatore l'emendamento che rinvia il pagamento dell'Imu come quello che esenta dall'imposta a partire dal prossimo anno i fabbricati rurali a uso strumentale. Ancora sul fisco, chi vorrà «rottamare» la sua cartella esattoriale - se ricevuta entro ottobre 2013 - dovrà pagare in un'unica soluzione entro il 28 febbraio.

S. Ta.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

Impianti sportivi, il calcio protesta

Via libera all'ammodernamento e alla costruzione di nuovi stadi, ma senza nuovi complessi edilizi. Protesta il mondo del calcio. Il presidente della Lega di Serie A, Maurizio Beretta: peggiora la normativa. Claudio Lotito: fa danni.



Un «piano regolatore» per i giochi

di Massimo Passamonti

In questi ultimi giorni si è fatto un gran parlare di aumento di tasse per i giochi, inseguendo numeri iperbolici ed entrate erariali capaci di coprire disavanzi miliardari. La polemica aspra e sterile sembra diventato lo sport preferito di una certa politica; quegli stessi politici che propongono decine di emendamenti e proposte di legge per finanziare - attraverso il gioco - ogni cosa: dall'università alla ricostruzione di zone colpite da sisma, dagli esodati al rinnovamento tecnologico della Pubblica amministrazione. Il gioco, additato alla pubblica opinione come "sentina di tutti i vizi", diventa così il "bancomat" attraverso cui finanziare ogni problema generato dalla difficile situazione che stiamo vivendo.

Per uscire da questa spirale senza senso, vorrei proporre alcune riflessioni che le migliaia di operatori del gioco legale riuniti in Confindustria Sistema Gioco Italia (Sgi) hanno avanzato in questi mesi.

Fiscalità

In questi giorni è stato pubblicato lo special report "La tassazione del settore dei giochi" curato da Andrea Giuricin dell'Istituto Bruno Leoni. Nello studio si legge: «L'inasprimento delle imposte sul gioco rischia di far calare il gettito erariale, a causa dello spostamento di molti giocatori verso il mercato illegale». Inoltre: «Laddove l'incidenza del fisco è maggiore, la crescita delle vincite è stata inferiore»: la spiegazione viene presto fornita. I giocatori preferiscono quelle tipologie di gioco dove il fisco è meno pesante (incluso il mercato nero) in quanto offrono un maggiore ritorno di vincite (payout). Lo studio segnala come tra il 2006 e il 2012 il gettito erariale offerto dal settore giochi sia cresciuto del 30%, mentre il canone concessorio ha visto un aumento del 269 per cento.

È bene ricordare come questi risultati siano stati raggiunti attraverso la più importante opera di legalizzazione del gioco a livello globale. Un solo dato: prima del 2004 la Guardia di Finanza stimava la presenza sul territorio nazionale di circa 800 mila "videopoker" illegali gestiti in gran parte dalla malavita con scarse o nulle garanzie per il giocatore.

I risultati ottenuti sono stati eclatanti: le stime di Ibl parlano di una riduzione delle dimensioni del mercato nero dal 57% nel 2003 all'8% del 2012.

Lo studio evidenzia che a un ulteriore aumento delle imposte è ragionevole attendersi una diminuzione del gettito erariale: l'esperienza maturata con l'incremento delle accise per il tabacco - che hanno portato all'aumento del contrabbando - in questo senso dovrebbe essere maestra. Su questo punto da sempre gli operatori del gioco chiedono un approccio sistemico che dia certezze e stabilità previsionale alle aziende del settore senza il quale non è possibile immaginare investimenti a garanzia della trasparenza e della sicurezza del consumatore.

Autoregolamentazione della pubblicità

Ormai da quasi due anni gli operatori

riuniti in Sgi hanno avviato in completa autonomia un'attenta valutazione critica e responsabile dell'intero settore. Un primo, importante passo è stato condotto con l'attuazione delle linee guida del Codice di autodisciplina della comunicazione pubblicitaria da noi promosso nell'aprile 2012, ben sei mesi prima dell'entrata in vigore del "Dl Balduzzi". Il Codice contiene limiti molto rigidi sulla pubblicità, sui contenuti della comunicazione, sulle fasce orarie di messa in onda e sui canali tematici. Obiettivo è la massima tutela delle fasce più deboli, in particolare i minori.

Riordino dell'offerta di gioco sul territorio

Sempre in assoluta autonomia Sgi già nel luglio scorso ha presentato alle autorità regolatorie un progetto per il riordino dell'offerta di gioco, un autentico

"piano regolatore" che tenga conto delle istanze territoriali prevedendo tra l'altro un numero massimo di quattro Awp (le cosiddette slot machine) per esercizio, l'eliminazione degli apparecchi presso gli esercizi che non possono garantire un adeguato controllo nei confronti del gioco minorile oltre che presso gli esercizi al di sotto dei 20 metri quadri; nello stesso documento è inoltre prevista anche la definizione di un numero minimo di Videolotteries (Vlt) installabili in un singolo esercizio, con l'obiettivo di una riduzione del numero di punti di vendita sul territorio.

Chiediamo che le autorità preposte a livello nazionale raccolgano questi suggerimenti, magari cogliendo le opportunità che verranno offerte dalla delega fiscale in discussione in Parlamento. Riteniamo altresì importante che in questo lavoro siano coinvolte attivamente le istituzioni territoriali per giungere a una normativa unica per tutto il Paese, evitando il proliferare di dispositivi spesso in conflitto fra loro, che, lungi dal ridurre gli eccessi, generano solo confusione e ricorsi legali in serie.

Il mondo del gioco legale è una realtà complessa, che ogni giorno si confronta con il mercato e che offre lavoro a oltre 10 mila operatori qualificati. Gli indicatori economici sottolineano che anche il nostro settore soffre della difficile congiuntura economica (smentendo così il facile cliché che si gioca di più, in tempo di crisi). Crediamo sia arrivata l'ora di andare oltre gli slogan demagogici e le ancor più facili visioni di un settore da dover penalizzare con leggi senza senso o con aumenti indiscriminati dei livelli di tassazione. Crediamo che una fase importante del nostro settore si sia chiusa e se ne possa aprire ora un'altra basata sulla tutela sociale, del territorio e della legalità. Siamo convinti che questa fase possa essere sviluppata rafforzando, e non indebolendo, il regime concessorio su cui si basa il nostro sistema.

Il momento è propizio, perché tutti gli attori in campo si siedano attorno a un tavolo per ridisegnare in maniera corretta la presenza del gioco, in tutte le sue forme, sul territorio, in primis a tutela della legalità e degli interessi dei consumatori.

Eurosport via da Sky dal 1° gennaio Resta su Mediaset

MARCO IARIA

@marcolaria1

Dal 1° gennaio Eurosport non si vedrà più sulla piattaforma Sky. Il lungo matrimonio si è rotto e cambieranno, giocoforza, le abitudini degli appassionati. Che nei giorni scorsi, dopo le prime indiscrezioni, hanno già fatto sentire la loro voce di protesta. Invano. Persino al call center di Sky gli operatori informano i clienti che dal 2014 i canali 211 e 212, cioè quelli che ospitavano Eurosport 1 e 2, non saranno più disponibili. Ma un'ancora di salvezza c'è: già da novembre i canali sono visibili su Mediaset Premium, senza costi aggiuntivi nell'offerta Premium. Adesso la pay tv del digitale terrestre avrà un'esclusiva coi fiocchi. Eurosport, infatti, è un punto di riferimento soprattutto per gli amanti di tutto ciò che non è calcio: tre Slam su quattro di tennis (Australian Open, Roland Garros e Us Open, mentre Wimbledon è su Sky), le principali corse di ciclismo, gli sport invernali, l'atletica, il nuoto per un totale di 5 mila ore all'anno di diretta tra i due canali.

Scenario Il mercato dei diritti sportivi in Italia continua a riservare sorprese. L'avvenimento nel nostro Paese l'estate scorsa di Fox Sports, la casa



del calcio estero, ha cambiato molte cose. Si può vedere sulla «sorella» Sky ma anche sulla concorrente Mediaset Premium. Una botta al concetto di esclusiva. Ma così Murdoch è rientrato dall'investimento di 23 milioni recuperando una somma di 10-15 milioni. Adesso Mediaset, con Eurosport tutto per sé, avvicina l'offerta sportiva di Sky lanciandosi sulle altre discipline e non limitando il raggio d'azione al calcio. Comunque, dal prossimo anno Sky trasmetterà il motomondiale, sottratto proprio a Mediaset.

Calcio Ma si sa, il calcio resta il «driver» che muove il pubblico e sposta le voci di bilancio. In primavera la Lega di Serie A farà i bandi per i diritti del triennio 2015-18 e i due competitor della tv a pagamento arriveranno alla resa dei conti. Sky vuole più esclusiva sul campionato e non accetta, comunque, di pagare quasi il doppio per trasmettere più o meno le stesse cose. Se ne vedranno delle belle.